



10 MARZO 2024  
IV DOMENICA DI QUARESIMA  
del CIECO



## LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

### LETTURA VIGILIARE

Mt 17, 1b-9

#### **Annuncio della Resurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Matteo**

In quel tempo. Il Signore Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

**Amen.**

### ALL'INGRESSO

Sal 12 (13), 4-5

**Signore, da' luce ai miei occhi  
perché non mi addormenti nella morte;  
perché l'avversario non dica:  
«Sono più forte di lui».  
Tu che hai aperto gli occhi al cieco nato,  
con la tua luce illumina il mio cuore  
perché io sappia vedere le tue opere  
e custodisca tutti i tuoi precetti.**

Non si dice il Gloria

### ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che all'uomo creato a tua immagine  
doni sostegno nel tempo  
in vista dei beni eterni,  
moltiplica la fecondità della tua Chiesa  
perché quanti nascono alla vita terrena

tutti rinascano alla vita del cielo.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

### **Oppure**

O Dio, tra le tue opere più mirabili  
è la rigenerazione dell'uomo;  
rendi vana l'azione del Tentatore  
e spezza le catene mortali del peccato  
perché sia distrutta l'invidia  
che ci ha perduto e vinca l'amore che ci ha salvato.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## LETTURA

Es 33, 7 – 11a

*Dio parla faccia a faccia con Mosè nella tenda del convegno*

### **Lettura del libro dell'Esodo**

In quei giorni. Mosè prendeva la tenda e la piantava fuori dell'accampamento, a una certa distanza dall'accampamento, e l'aveva chiamata tenda del convegno; appunto a questa tenda del convegno, posta fuori dell'accampamento, si recava chiunque volesse consultare il Signore. Quando Mosè usciva per recarsi alla tenda, tutto il popolo si alzava in piedi, stando ciascuno all'ingresso della sua tenda: seguivano con lo sguardo Mosè, finché non fosse entrato nella tenda. Quando Mosè entrava nella tenda, scendeva la colonna di nube e restava all'ingresso della tenda, e parlava con Mosè. Tutto il popolo vedeva la colonna di nube, che stava all'ingresso della tenda, e tutti si alzavano e si prostravano ciascuno all'ingresso della propria tenda. Il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come uno parla con il proprio amico.

### **Parola di Dio.**

## SALMO

35 (36), 6-11

### **Signore, nella tua luce vediamo la luce**

Signore, il tuo amore è nel cielo,  
la tua fedeltà fino alle nubi,  
la tua giustizia è come le più alte montagne,  
il tuo giudizio come l'abisso profondo:  
uomini e bestie tu salvi, Signore. **R**

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!  
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,  
si saziano dell'abbondanza della tua casa:  
tu li disseti al torrente delle tue delizie. **R**

È in te la sorgente della vita,  
alla tua luce vediamo la luce.  
Riversa il tuo amore su chi ti riconosce,  
la tua giustizia sui retti di cuore. **R**

## EPISTOLA

1Ts 4, 1b-12

*Trattate il vostro corpo con santità e rispetto*

### **Prima lettera di S. Paolo apostolo ai Tessalonicesi**

Fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù. Questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dall'impurità, che ciascuno di voi sappia trattare il proprio corpo con santità e rispetto, senza lasciarsi dominare dalla passione, come i pagani che non conoscono Dio; che nessuno in questo campo offenda o inganni il proprio fratello, perché il Signore punisce tutte queste cose, come vi abbiamo già detto e ribadito. Dio non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione. Perciò chi disprezza queste cose non disprezza un uomo, ma Dio stesso, che vi dona il suo santo Spirito.

Riguardo all'amore fraterno, non avete bisogno che ve ne scriva; voi stessi infatti avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri, e questo lo fate verso tutti i fratelli dell'intera Macedonia. Ma vi esortiamo, fratelli, a progredire ancora di più e a fare tutto il possibile per vivere in pace, occuparvi delle vostre cose e lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato, e così condurre una vita decorosa di fronte agli estranei e non avere bisogno di nessuno.

### **Parola di Dio.**

## CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 8, 12

### **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;  
chi segue me avrà la luce della vita.

### **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

## VANGELO

Gv 9, 1-38b

*Il cieco nato*

### **Lettura del Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo. Passando, il Signore Gesù vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore

compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».

Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!».

### **Parola del Signore.**

#### **DOPO IL VANGELO**

Cfr. Sal 76 (77), 13-15; 145 (146), 7-8

**Mediterò su tutte le tue opere,  
ricorderò le tue meraviglie.  
O Dio, le tue vie sono sante,  
tu compi i prodigi.  
Spezza, Signore, le catene ai prigionieri  
e fa' che i ciechi vedano;  
Signore, solleva chi soffre.**

#### **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

Accogli con bontà, o Dio onnipotente, la nostra preghiera  
e soccorri i tuoi fedeli con le risorse molteplici della tua misericordia,  
perché tutti i redenti siano serbati dalla tua provvidenza  
alla speranza della vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**Si dice il Credo**

#### **SUI DONI**

Questi misteri della nostra redenzione  
ci trattengano, o Dio,  
da ogni umano smarrimento  
e ci guidino sulle vie della salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO

È veramente giusto e fonte di salvezza  
ringraziarti, o Padre,  
e con tutti i nostri sensi renderti gloria  
perché hai lavato la cecità di questo mondo  
e ai nostri occhi ottenebrati  
hai fatto risplendere la luce vera,  
quando – prodigio inaudito –  
hai ridato la vista al cieco nato.

Nel mendicante guarito  
è raffigurato il genere umano  
prima nella cecità della sua origine  
e poi nella splendida illuminazione  
che al fonte battesimale gli viene donata.  
Per questo segno della tua misericordia,  
con tutte le schiere celesti,  
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

**Santo...**

**oppure**

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,  
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo Signore nostro.  
Nel mistero della sua incarnazione  
egli si è fatto guida dell'uomo  
per condurlo dalle tenebre  
alla grande luce della fede.  
Con il sacramento della rinascita ha liberato  
coloro che nascono oppressi dall'antica schiavitù del peccato,  
elevandoli alla dignità di figli.

Per questo mistero il cielo  
e la terra intonano adoranti  
un canto nuovo, e noi, uniti agli angeli,  
proclamiamo con voce incessante la tua lode:

**Santo..**

## ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cfr. Rm 13, 13; Mt 5, 16

**Fratelli, amiamo la luce e la giustizia,  
camminiamo come nel giorno.**

**Miriamo a far risplendere  
le nostre azioni al cospetto di Dio.**

## ALLA COMUNIONE

Cfr. Pr 9, 5-6; Ap 2, 17; 3, 5

**«Venite, mangiate il mio pane – dice il Signore –  
bevete il vino che vi ho preparato  
e abbiate la vita».**

**Donaci, Signore Gesù, la manna nascosta  
e non escluderci dal libro della vita.**

## DOPO LA COMUNIONE

A noi che abbiamo diviso lo stesso Pane  
di vita concedi, o Padre di tutti,  
di aprirci all'amore reciproco  
e di aiutarci a vicenda  
come membra di un unico corpo.  
Per Cristo nostro Signore.